

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0655

Mercoledì 07.09.2022

L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Appello del Santo Padre

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 9.00 in Piazza San Pietro, dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa, continuando il nuovo ciclo di catechesi sul *Discernimento*, ha incentrato la Sua meditazione sul tema: "Un esempio: Ignazio di Loyola" (Lettura: *Sir* 6,18-19).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi nelle diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai fedeli presenti. Quindi ha rivolto un appello in occasione della festa della Natività della Beata Vergine Maria, che si celebra domani, affidandoLe tutte le mamme.

L'Udienza Generale si è conclusa con la recita del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo la nostra riflessione sul discernimento – in questo tempo parleremo ogni mercoledì del discernimento spirituale -, e per questo può aiutarci fare riferimento a una testimonianza concreta.

Uno degli esempi più istruttivi ce lo offre Sant'Ignazio di Loyola, con un episodio decisivo della sua vita. Ignazio si trova a casa convalescente, dopo essere stato ferito in battaglia a una gamba. Per scacciare la noia chiede qualcosa da leggere. Lui amava i racconti cavallereschi, ma purtroppo in casa si trovano solo vite di santi. Un

po' a malincuore si adatta, ma nel corso della lettura comincia a scoprire un altro mondo, un mondo che lo conquista e sembra in concorrenza con quello dei cavalieri. Resta affascinato dalle figure di San Francesco e San Domenico e sente il desiderio di imitarli. Ma anche il mondo cavalleresco continua a esercitare il suo fascino su di lui. E così avverte dentro di sé questa alternanza di pensieri, quelli cavallereschi e quelli dei santi, che sembrano equivalersi.

Ignazio però comincia anche a notare delle differenze. Nella sua Autobiografia – in terza persona– scrive così: «Pensando alle cose del mondo - e alle cose cavalleresche, si capisce - provava molto piacere, ma quando, per stanchezza, le abbandonava si sentiva vuoto e deluso. Invece, andare a Gerusalemme a piedi nudi, non cibarsi che di erbe, praticare tutte le austerità che aveva conosciute abituali ai santi, erano pensieri che non solo lo consolavano mentre vi si soffermava, ma anche dopo averli abbandonati lo lasciavano soddisfatto e pieno di gioia» (n. 8); gli lasciavano una traccia di gioia.

In questa esperienza possiamo notare soprattutto due aspetti. Il primo è il *tempo*: cioè i pensieri del mondo all'inizio sono attraenti, ma poi perdono smalto e lasciano vuoti, scontenti, ti lasciano così, una cosa vuota. I pensieri di Dio, al contrario, suscitano dapprima una certa resistenza – “Ma questa cosa noiosa dei santi non andrò a leggere”, ma quando li si accoglie portano una pace sconosciuta, che dura tanto tempo.

Ecco allora l'altro aspetto: *il punto di arrivo* dei pensieri. All'inizio la situazione non sembra così chiara. C'è uno sviluppo del discernimento: per esempio capiamo cosa sia il bene per noi non in modo astratto, generale, ma nel percorso della nostra vita. Nelle regole per il discernimento, frutto di questa esperienza fondamentale, Ignazio pone una premessa importante, che aiuta a comprendere tale processo: «A coloro che passano da un peccato mortale all'altro, il demonio comunemente è solito proporre piaceri apparenti, tranquillizzarli che tutto va bene, facendo loro immaginare dilette e piaceri sensuali, per meglio mantenerli e farli crescere nei loro vizi e peccati. Con questi, lo spirito buono usa il metodo opposto, stimolando al rimorso la loro coscienza con il giudizio della ragione» (*Esercizi Spirituali*, 314); Ma questo non va bene.

C'è una storia che precede chi discerne, una storia che è indispensabile conoscere, perché il discernimento non è una sorta di oracolo o di fatalismo o una cosa di laboratorio, come gettare la sorte su due possibilità. Le grandi domande sorgono quando nella vita abbiamo già fatto un tratto di strada, ed è a quel percorso che dobbiamo tornare per capire cosa stiamo cercando. Se nella vita si fa un po' di strada, lì: “Ma perché cammino in questa direzione, che sto cercando?”, e lì si fa il discernimento. Ignazio, quando si trovava ferito nella casa paterna, non pensava affatto a Dio o a come riformare la propria vita, no. Egli fa la sua prima esperienza di Dio ascoltando il proprio cuore, che gli mostra un ribaltamento curioso: le cose a prima vista attraenti lo lasciano deluso e in altre, meno brillanti, avverte una pace che dura nel tempo. Anche noi abbiamo questa esperienza, tante volte cominciamo a pensare una cosa e restiamo lì e poi siamo rimasti delusi. Invece facciamo un'opera di carità, facciamo una cosa buona e sentiamo qualcosa di felicità, ti viene un pensiero buono e ti viene la felicità, una cosa di gioia, è un'esperienza tutta nostra. Lui, Ignazio, fa la prima esperienza di Dio, ascoltando il proprio cuore che gli mostra un ribaltamento curioso. È questo che noi dobbiamo imparare: ascoltare il proprio cuore: per conoscere cosa succede, quale decisione prendere, fare un giudizio su una situazione, occorre ascoltare il proprio cuore. Noi ascoltiamo la televisione, la radio, il telefonino, siamo maestri dell'ascolto, ma ti domando: tu sai ascoltare il tuo cuore? Tu ti fermi per dire: “Ma il mio cuore come sta? È soddisfatto, è triste, cerca qualcosa?”. Per prendere delle decisioni belle occorre ascoltare il proprio cuore.

Per questo Ignazio suggerirà di leggere le vite dei santi, perché mostrano in modo narrativo e comprensibile lo stile di Dio nella vita di persone non molto diverse da noi perché i santi erano di carne ed ossa come noi. Le loro azioni parlano alle nostre e ci aiutano a comprenderne il significato.

In quel famoso episodio dei due sentimenti che aveva Ignazio, uno quando leggeva le cose dei cavalieri e l'altro quando leggeva la vita dei santi, possiamo riconoscere un altro aspetto importante del discernimento, che abbiamo già menzionato la volta scorsa. C'è un'apparente *casualità* negli accadimenti della vita: tutto sembra nascere da un banale contrattempo: non c'erano libri di cavalieri, ma solo vite di santi. Un contrattempo che però racchiude una possibile svolta. Solo dopo un po' di tempo Ignazio se ne accorgerà, e a quel punto vi dedicherà tutta la sua attenzione. Ascoltate bene: Dio lavora attraverso eventi non programmabili quel per caso, ma per

caso mi è successo questo, per caso ho incontrato questa persona, per caso ho visto questo film, non era programmato ma Dio lavora attraverso eventi non programmabili, e anche nei contrattempi: “Ma io dovevo fare una passeggiata e ho avuto un problema ai piedi, non posso...”. Contrattempo: cosa ti dice Dio? Cosa ti dice la vita lì? Lo abbiamo visto anche in un brano del Vangelo di Matteo: un uomo che sta arando un campo si imbatte casualmente in un tesoro sotterrato. Una situazione del tutto inattesa. Ma ciò che è importante è che lo riconosce come il colpo di fortuna della sua vita e decide di conseguenza: vende tutto e compra quel campo (cfr 13,44). Un consiglio che vi do, state attenti alle cose inattese. Colui che dice: “ma questo per caso io non lo aspettavo”. Lì ti sta parlando la vita, ti sta parlando il Signore o ti sta parlando il diavolo? Qualcuno. Ma c'è una cosa da discernere, come reagisco io di fronte alle cose inattese. Ma io ero tanto tranquillo a casa e “pum, pum”, viene la suocera e tu come reagisci con la suocera? È amore o è altra cosa dentro? E fai il discernimento. Io stavo lavorando nell'ufficio bene e viene un compagno a dirmi che ha bisogno di soldi e tu come hai reagito? Vedere cosa succede quando viviamo cose che non aspettiamo e lì impariamo a conoscere il nostro cuore come si muove.

Il discernimento è l'aiuto a riconoscere i segnali con i quali il Signore si fa incontrare nelle situazioni impreviste, perfino spiacevoli, come fu per Ignazio la ferita alla gamba. Da esse può nascere un incontro che cambia la vita, per sempre, come il caso di Ignazio. Può nascere una cosa che ti fa migliorare nel cammino o peggiorare non so, ma stare attenti e il filo conduttore più bello è dato dalle cose inattese: “come mi muovo di fronte a ciò?”. Il Signore ci aiuti a sentire il nostro cuore e a veder quando è Lui che attua e quando non è Lui ed è un'altra cosa.

[01321-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

In lingua francese

Speaker:

Frères et sœurs, nous poursuivons notre réflexion sur le discernement avec un témoignage concret, celui de l'épisode décisif de la vie de saint Ignace de Loyola. Ignace, blessé durant une bataille et en pleine convalescence, découvre dans la lecture de la vie des saints un autre monde qui le conquiert. Il est fasciné par les figures de saint François et de saint Dominique, et animé du désir de les imiter. Cependant le monde de la chevalerie continue de l'émerveiller. Deux aspects ressortent dans l'expérience que fait Ignace : le *temps* et le *point d'arrivée* des pensées. Il y a un développement du discernement car les pensées de Dieu, contrairement aux pensées du monde, apportent une paix inconnue qui dure dans le temps. L'histoire qui précède celui qui discerne est indispensable car le discernement n'est pas une sorte d'oracle ou de fatalisme. Les grandes questions naissent lorsque nous avons déjà fait un bout de chemin dans la vie. La lecture de la vie des saints montre de manière narrative et compréhensible le style de Dieu dans la vie des personnes qui ne sont pas très différentes de nous. Il y a un autre aspect important du discernement: Dieu œuvre à travers des événements imprévisibles, et même dans les contretemps. Le discernement aide à reconnaître les signes par lesquels le Seigneur se fait rencontrer dans les situations imprévues, voire désagréables de la vie. De celles-ci peut naître une rencontre qui change la vie pour toujours.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua francese, in particolare i fedeli venuti dal Senegal con Monsignor Paul Abel Mamba, Vescovo di Tambacounda.

Fratelli e sorelle, la nostra preghiera quotidiana ci renda contemplativi nell'azione, uomini e donne che riconoscono Dio in tutte le cose; affini l'orecchio del nostro cuore per riconoscere la presenza del Signore e per scoprire a poco a poco come lo Spirito Santo ci guida.

Speaker :

Je salue cordialement les pèlerins de langue française, particulièrement les fidèles venus du Sénégal avec Mgr Paul Abel Mamba, évêque de Tambacounda.

Frères et sœurs, que notre prière quotidienne fasse de nous des contemplatifs dans l'action, des hommes et des femmes qui reconnaissent Dieu en toutes choses. Qu'elle affine l'oreille de notre cœur pour reconnaître la présence du Seigneur et pour découvrir peu à peu comment l'Esprit Saint nous conduit.

[01322-FR.01] [Texte original: Français]

In lingua inglese

Speaker:

Dear brothers and sisters: In our continuing catechesis on *discernment*, the process of making sound decisions about the meaning and direction of our lives, we now consider the witness of Saint Ignatius of Loyola. As a young soldier, Ignatius was gravely wounded in battle. During his long convalescence, he was unable to read his favorite novels of chivalry and heroic exploits. The only books at hand were the lives of the saints. Reading them, at first reluctantly, Ignatius came to realize that the stories of the saints brought him lasting joy and happiness, while the other stories left him ultimately arid and empty. This insight was the origin of the method of prayer and discernment that Ignatius left us in his celebrated *Spiritual Exercises*. There he speaks of the importance of distinguishing between worldly and spiritual thoughts, cultivating the latter, and allowing them, by God's grace, to mature within our hearts. In time, then, we come to discern in prayer the often unexpected signs by which God makes himself known to us, leads us to conversion and shows us his will for our lives.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente quelli provenienti da Danimarca, Malta, Sud Sudan, Nigeria e Stati Uniti d'America. Su tutti voi e sulle vostre famiglie invoco i doni di sapienza, di gioia e di pace elargiti dallo Spirito Santo. Dio vi benedica!

Speaker:

I greet the English-speaking pilgrims taking part in today's Audience, especially those from Denmark, Malta, South Sudan, Nigeria and the United States of America. Upon all of you, and your families, I invoke the Holy Spirit's gifts of wisdom, joy and peace. God bless you all!

[01323-EN.01] [Original text: English]

In lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, im Zuge unserer Betrachtungen über die geistliche Unterscheidung, wollen wir heute auf eine Begebenheit aus dem Leben des heiligen Ignatius von Loyola blicken. Als dieser in jungen Jahren zu Hause eine schwere Verletzung auskurieren muss, findet er zum Zeitvertreib statt der von ihm bevorzugten Ritterromane nur geistliche Schriften, insbesondere Heiligenlegenden, vor. Etwas widerwillig befasst er sich mit diesen und erlebt dann, wie sich ihm während der Lektüre eine ganz neue faszinierende Welt erschließt. Eine Zeit lang üben die Rittergeschichten und die Heiligenlegenden eine ähnliche Anziehungskraft auf ihn aus – bis Ignatius schließlich im Hören auf die Regungen seines Herzens gewahr wird, dass ihm die weltlichen Dinge zwar anfangs Freude bereiten, sich im Nachgang aber eine gewisse innere Leere und Trockenheit einstellt. Umgekehrt wecken die geistlichen Dinge und das Nachdenken über Gott in ihm zunächst einen gewissen Widerstand, dann aber vermitteln sie ihm tiefen Trost und dauerhafte Freude. So macht Ignatius

seine erste Gotteserfahrung, indem er den Regungen seines Herzens nachspürt und die Zeichen deuten lernt, durch die sich der Herr bisweilen ganz unerwartet zu erkennen gibt. Für Ignatius ist dies der entscheidende Wendepunkt seines Lebens.

Santo Padre:

Cari fratelli e sorelle di lingua tedesca, cerchiamo di essere sempre svegli e attenti a ciò che Dio vuole dirci e mostrarci – perché a volte si fa sentire in modo molto sorprendente. Se siamo aperti alla sua presenza, essa trasformerà la nostra vita in modo meraviglioso. Ve lo auguro di cuore!

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern deutscher Sprache, lasst uns stets wach und aufmerksam sein für das, was Gott uns zeigen will – denn manchmal tut er sich auf ganz überraschende Weise kund. Wenn wir offen sind für seine Gegenwart, wird sie unser Leben wunderbar verändern. Das wünsche ich euch von Herzen!

[01324-DE.01] [Originalsprache: Deutsch]

In lingua spagnola

In lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

Continuamos nuestra reflexión sobre el discernimiento, y para esto puede ayudarnos el ejemplo concreto de un santo: Ignacio de Loyola. Cuando Ignacio estaba convaleciente, después de haber sido herido en una pierna durante una batalla, se dedicó a leer. Él hubiera preferido las historias de caballería, pero en su casa sólo había libros de santos. Sin embargo, leyendo esos relatos, conociendo figuras como la de san Francisco y santo Domingo, sintió que el estilo de Dios lo atraía y lo invitaba a cambiar de vida.

Durante ese tiempo, Ignacio fue descubriendo que en su interior había una alternancia de pensamientos. Cuando pensaba en las cosas del mundo se sentía fascinado, pero después todo eso lo dejaba vacío. En cambio, cuando pensaba en las cosas de Dios, aunque al principio le suscitaba cierta resistencia, finalmente experimentaba una profunda paz y alegría. Por eso, san Ignacio recomendaba leer las vidas de los santos, porque nos ayudan a ver cómo actúa Dios en nuestra propia existencia y en nuestra historia concreta.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española. Pidamos al Señor que nos envíe su Espíritu para que nos ayude a discernir y a reconocer su presencia, aun en las situaciones imprevistas y dolorosas de nuestra vida, como fue para san Ignacio el tiempo de la convalecencia. Que Dios los bendiga. Muchas gracias.

[01325-ES.02] [Texto original: Español]

In lingua portoghese

Speaker:

Santo Inácio de Loiola ensina-nos o discernimento, que ele mesmo aprendera a partir de um episódio concreto da sua vida. Na guerra, ficou ferido numa perna; isso impôs-lhe uma longa convalescência. Para passar o tempo, pede para lhe trazer um livro de cavalaria. Mas, em casa, não havia livros desses; somente vidas de Santos. Teve de se contentar com estas. E no decurso desta leitura, começa a descobrir um outro mundo, que o fascina: admira as figuras de São Francisco de Assis e de São Domingos de Gusmão e sente desejo de os imitar. Entretanto o mundo da cavalaria continuava a encantá-lo. Inácio acaba por se aperceber desta sua

alternância de pensamentos, que parecem equivaler-se; aos poucos, porém, dá-se conta de que o resultado final não era o mesmo: os pensamentos do mundo ao início eram atraentes, mas, ao deixá-los, sentia-se desiludido e vazio, ao passo que a leitura da vida dos Santos deixava-o consolado, cheio de alegria e com uma paz que perdurava no tempo. Só depois de um certo período é que Inácio se apercebe desta diferença e, debruçando-se sobre ela com toda a atenção, procurou discerni-la. É o discernimento que nos ajuda a reconhecer os sinais com que Deus Se faz encontrar por nós, mesmo nas situações imprevistas e contratempos, como foi para Inácio de Loiola aquela ferida na perna. Daí pode nascer um encontro, que muda a vida para sempre.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua portoghese, in modo speciale i fedeli delle diocesi di *Palmeira dos Índios* e di *Toledo* e il gruppo del Portogallo: il Signore vi ricolmi di gioia e illumini le decisioni della vostra vita, affinché adempiate fedelmente il volere del Padre celeste a vostro riguardo. Pregate per me; non vi mancherà la mia preghiera e la Benedizione di Dio.

Speaker:

Saúdo cordialmente os peregrinos de língua portuguesa, de modo especial os fiéis das dioceses de Palmeira dos Índios e de Toledo e o grupo de Portugal: Que o Senhor vos encha de alegria e ilumine as decisões da vossa vida, para realizardes fielmente a vontade do Pai celeste a vosso respeito. Rezai por mim. Não vos faltará a minha oração e a Bênção de Deus.

[01326-PO.01] [Texto original: Português]

In lingua araba

Speaker:

سوېطان غاناک: لاقو، الوېول ید سوېطان غا سېدقلا لثم درواو، زېمېم تالایل مویلا ابابلا ؤسادق مکت
 ؤسورف صصق ؤءارق ب لطف یه قاس یف حرج ب ؤکرم لایف هت ب اصابا دع ب یه تېب یف هه اقا ن ؤرت یف یضقی
 یف هت ایح یف ام ساج طی سب لای دحل اذه ناک. نېسېدقلا ؤایح نع صصق یوس هت یب یف نک ی مل نکل
 ،کېنېم ود سېدقلا وس سېس نرف سېدقلا ؤصخش بح اف، رخا ام لای فشت کلا صصق لای هه ؤءارق انا ثا
 رورس پ رعشې ناک مل لای روم یف رکفې ناک ام دنع: یلې ام ربت خاو. ام وېدق قې نا یف ؤءارق لای رعش و
 یف رکف اذ ا ما. لم الای ؤبېخو غار ف لای رعشې ناک، بعت لای ب سب، اهنع فقوتې ناک ام دنع نکل و، رېبک
 هالم ت ناک راک فالای هه ف، تافش ق تالای سرامې و، تاتاب ن لای یدعتې، نېم دقلا یف ایح س دقلا یلای باه ذلای
 ؤءادب لای یف ؤب ادچ مل لای راک فالای لوالای: نېرم ا طخال ن ؤرب خ لای هه نم. اهنع فقوت ول یحت، جرف لای یضرب لای
 ؤءادب لای یف ان یف رېتت اهناف، هل لای راک فالای کلد س کع. ؤایت ساو اغارف او دع ب نم کرتت و، اهنق رېب دقت م ت
 وم نې ان یف زېمېم تالای نا وه ینا ثلای رمالای. ام ئاد امال س انل بلجت اهناف اهل ب قن ام دنع و، ؤم و اقم لای ضعب
 هل لای نا وه و امهم ارم ا طخال ن سوېطان غا ؤصق نم و. ان ت ایح ؤرېسم یف انل رېخ وه ام مه ف یلای اندعاس یو
 اندعاس ی زېمېم تالای، هل لای عم اقل صر ف یه و، ان ت ایح یف ؤعقوت مل لای رېغ ثا دحل لای او، فدصل لای قېرط نع لم ع ی
 هل لای عم آل ع ف یقتل ن یکل، اهل هب ن ت نای لای

Santo Padre:

Saluto i fedeli di lingua araba. Il discernimento è l'aiuto a riconoscere i segnali con i quali il Signore si fa incontrare nelle situazioni impreviste, perfino spiacevoli. Da esse può nascere un incontro che cambia la vita, per sempre. Il Signore vi benedica tutti e vi protegga sempre da ogni male!

Speaker:

اه یف ی تالای تام ال ع لای ع فر ع تالای لای اندعاس ی زېمېم تالای. ؤب ب رعلای ؤغل لای نې قطان لای نې نم و مل لای یح
 اقل دل وې نا نک مې ف ق او مل لای هه نم. ؤراس لای رېغ یحت و، ؤعقوت م رېغ ف ق او م یف عوس ی ب رلای ان ب یقتل لای

أَرشَلُّكَ نَمَ أَمَّئِدَ مُكَّامِحَ وَأَعْيَمَجَ بَّرَلِّا مُكَّكَ رَاب. دَبَّالِا لِي لِنَا تَايِحَ رُغِّي

[01327-AR.01] [Testo originale: Arabo]

In lingua polacca

Speaker:

Kontynuując cykl katechez o rozeznawaniu, odwołujemy się do doświadczeń św. Ignacego Loyoli. Kiedy przebywał na rekonwalescencji, chciał zabić nudę, czytając opowieści rycerskie. Zamiast nich natrafił na żywoty świętych. W trakcie lektury zaczął odkrywać inny świat, który go podbijał i zdawał się konkurować ze światem rycerskim. Fascynują go postacie świętych i odczuwa pragnienie ich naśladowania. Zarazem jednak nie przestaje go fascynować świat rycerstwa. Myśli więc na przemian o jednym i o drugim, a przy tym dostrzega jak różnie oddziałują na niego te myśli. Marzenia światowe na początku są atrakcyjne, lecz potem tracą blask, pozostawiając pustkę i niezadowolenie. Myśli o Bogu natomiast budzą początkowo opór, ale gdy zostaną przyjęte, przynoszą nieznany dotąd pokój, który trwa przez dłuższy czas. W ten sposób Ignacy dostrzega, że to co jest dla nas dobre rozpoznajemy nie w sposób abstrakcyjny, lecz na podstawie życia. Dlatego zachęca do czytania żywotów świętych, ponieważ ukazują one w sposób opisowy i zrozumiały, jak działa Bóg w życiu człowieka. Doświadczenia założyciela jezuitów pozwalają też wyciągnąć jeszcze jeden wniosek. Bóg działa poprzez nieplanowane wydarzenia, komplikacje. Ignacy chciał czytać opowieści rycerskie, ale ich nie znalazł. Rozeznawanie pomaga nam rozpoznać znaki, za pomocą których Pan daje się spotkać w sytuacjach nieoczekiwanych, a nawet bolesnych, jaką dla Ignacego była kontuzja nogi.

Santo Padre:

Saluto cordialmente tutti i polacchi. Nella catechesi di oggi ho parlato di Sant'Ignazio di Loyola e di come la lettura delle vite dei santi lo abbia portato alla conversione e gli abbia insegnato il discernimento spirituale. Per questo motivo incoraggio anche voi a scoprire la vita dei santi del vostro popolo affinché possiate riconoscere come il Signore vi ha guidato in passato e cosa chiede da voi oggi. Vi benedico di cuore.

Speaker:

Pozdrawiam serdecznie wszystkich Polaków. W dzisiejszej katechezie wspomniałem o św. Ignacy Loyoli i o tym jak lektura żywotów świętych doprowadziła go do nawrócenia i nauczyła duchowego rozeznawania. Dlatego zachęcam również i was, abyście poznawali żywoty świętych waszego narodu i w ten sposób mogli rozpoznać, jak Pan Bóg prowadził was w przeszłości i czego oczekuje od was dzisiaj. Z serca wszystkim błogosławię.

[01328-PL.01] [Testo originale: Polacco]

In lingua italiana

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto i Seminaristi di Verona, l'Azione Cattolica di Lucca, le famiglie con bambini affetti da atresia-esofagea, accompagnati dal Vescovo di Macerata, il gruppo della terapia intensiva neonatale dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma. Saluto e ringrazio la delegazione dell'Aquila, guidata dal Vescovo ausiliare e dal Sindaco.

Il mio pensiero va infine, come di consueto, agli anziani, ai giovani, agli sposi novelli, sono tanti, e soprattutto ai tanti ammalati qui presenti, ai quali esprimo la mia vicinanza e il mio affetto. E non dimentico la martoriata ucraina. Ci sono delle bandiere lì. Di fronte a tutti gli scenari di guerra del nostro tempo, chiedo a ciascuno di essere costruttore di pace e di pregare perché nel mondo si diffondano pensieri e progetti di concordia e di riconciliazione. Oggi stiamo vivendo una guerra mondiale, fermiamoci per favore! Alla Vergine Maria affidiamo le vittime di ogni guerra, di ogni guerra, in modo speciale la cara popolazione ucraina.

Di cuore vi benedico.

[01329-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Appello del Santo Padre

Domani celebriamo la festa della Natività della Vergine Maria. Maria ha sperimentato la tenerezza di Dio come figlia, piena di grazia, per poi donare questa tenerezza come madre, attraverso l'unione alla missione del Figlio Gesù.

Per questo oggi desidero esprimere la mia vicinanza a tutte le madri. In modo speciale alle madri che hanno figli sofferenti: figli malati, figli emarginati, figli carcerati. Una preghiera particolare per le mamme dei giovani detenuti: perché non venga meno la speranza. Purtroppo nelle carceri sono tante le persone che si tolgono la vita, a volte anche giovani. L'amore di una madre può preservare da questo pericolo. La Madonna consoli tutte le madri afflitte per la sofferenza dei figli.

[01331-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0655-XX.02]
